



An die Präsidentin
des Südtiroler Landtages
Bozen

Alla presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

TAGESORDNUNG NR. 2

zum Landesgesetzentwurf Nr. 117/22

Gästekarte auf Kosten der Einheimischen

Die Landesregierung hat die Einführung einer neuen Gästekarte beschlossen. Sie entsteht aus der Einbindung der Mobilcard und der museumobil Card in eine neue Gästekarte – den Südtirol Alto Adige Guest Pass. Dieser gilt in allen öffentlichen Verkehrsmitteln und in den rund 80 Museen in Südtirol. Das neue Gästekartensystem wird von der IDM in Zusammenarbeit mit den Tourismusorganisationen Südtirols entwickelt. Es handelt sich hierbei um eine aufs Neue zentralistisch ausgerichtete Maßnahmen der IDM, Stichwort One-Stop-Shop Südtirol Marketplace, wohl auch nicht ganz ohne den Hintergedanken, sich wertvolle Gästedaten zu sichern.

Die Tourismusbetriebe entscheiden dann selbst, ob sie der neuen Gästekarte beitreten oder nicht. Die teilnehmenden Betriebe zahlen für die Gästekarten im Jahr 2023 dann 0,55 Euro pro Nächtigung. Ziel ist es, dass so mehr Urlaubsgäste die nachhaltigen Mobilitätsangebote nutzen. So weit, so gut.

Aber: wie kommen die Südtiroler Steuerzahler dazu die äußerst günstige Gästecard zu finanzieren? Und vor allem: wie müssen sich die Pendler in Südtirol fühlen, wenn auch mit ihren Steuergeldern eine Gästecard finanziert wird, mit Tarifen, von denen sie selbst nur träumen können?

Hier wird mit Steuergeld eine touristische Dienstleistung subventioniert. Ein Gast hierzu

ORDINE DEL GIORNO N. 2

al disegno di legge provinciale n. 117/22

Guest Pass a spese della popolazione locale

La Giunta provinciale ha deciso di introdurre una nuova carta per i turisti che nasce dall'integrazione della Mobilcard e della museumobil Card in una nuova tessera: l'Alto Adige Südtirol Guest Pass. È valida su tutti i mezzi di trasporto pubblico e nei circa 80 musei dell'Alto Adige. Il nuovo sistema è stato sviluppato dall'IDM in collaborazione con le organizzazioni turistiche dell'Alto Adige. Si tratta di una nuova iniziativa dell'IDM all'insegna del motto One-Stop-Shop Südtirol Marketplace e probabilmente finalizzata anche ad assicurarsi preziose presenze.

Le aziende turistiche decideranno autonomamente se aderire o meno al nuovo Guest Pass. Quelle che lo faranno, nel 2023 pagheranno 0,55 euro per ogni pernottamento. L'obiettivo è che un numero maggiore di turisti sfrutti le offerte di mobilità sostenibile. Fin qui, tutto bene.

Ma com'è che i contribuenti altoatesini dovranno finanziare questo Guest Pass così economico? E soprattutto: come si sentiranno i pendolari altoatesini se con le loro tasse verrà tra l'altro finanziato un Guest Pass a tariffe che loro stessi si possono solo sognare?

Qui si finanzia un servizio turistico con il denaro dei contribuenti. I turisti non viaggeranno

lande fährt zwar nicht gratis, aber zu einem deutlich günstigeren Angebot als ein Einheimischer – und bekommt die Landesmuseen noch gratis als Zugabe. Dies in Zeiten, in denen die Bevölkerung über zu viel Touristen jammert – und die Landesregierung sich mit den Stichworten Overtourism und Bettenstopp schmückt.

Wieso muss das Land Südtirol seine Dienste so unter Wert verkaufen? Wir leiden unter Overtourism, und noch vor wir über Bettenstopps reden, sollten wir beginnen unsere Leistungen zu angemessenen Preisen zu verkaufen. Bettenstopp – aber gleichzeitig unsere Dienstleistungen zum Schleuderpreis anbieten – das passt nicht zusammen.

Auch die Argumentation, die Touristen würden 23% der Einnahmen des ÖPNV ausmachen aber nur 16% der Obliterationen, kann nicht gelten, denn **es bleibt der Fakt, dass der einzelne Tourist günstiger fährt als der Südtirol Pendler**. Mit öffentlichen Verkehrsmitteln, die sowieso zu einem Großteil öffentlich finanziert sind.

Wieso bieten wir unsere Dienste den Touristen nicht zu einem angemessenen Preis an?

In Salzburg zahlt der Tourist 27 Euro für eine Tageskarte mit den Attraktionen inklusive bzw. 72 Euro für 3 Tage. In Holland kostet das Travel Ticket für die inländischen Öffis 64 Euro am Tag. Aber es reicht auch ein Blick über den Brenner: in Innsbruck Stadt zahlt ein Erwachsener für 24 h Innsbruck Card (Seilbahn, Öffis und Attraktionen) 53 Euro, für 48 h 63 Euro. Bei uns 55 cent. Lächerlich.

Wieso muss der Steuerzahler für touristische Dienstleistungen zugunsten von Gästen und privaten Hotelbetrieben herhalten – aber auch von Airbnb- oder Privatzimmervermieter Gästen, die bei keinem TV sind.

Diese Guestcard ist sinnvoll unter dem Aspekt der Verlagerung des touristischen Individualverkehrs auf Öffis. Aber sie muss von den Betrieben selbst oder durch die Gäste finanziert werden, eventuell

gratis, ma a una tariffa molto più bassa rispetto ai residenti, e inoltre accederanno gratuitamente ai musei provinciali. E questo in tempi in cui la popolazione locale si lamenta dei troppi turisti – e l'amministrazione provinciale fa sfoggio di slogan quali overtourism e stop ai posti letto.

Perché la Provincia di Bolzano vuole svendere così i suoi servizi? Risentiamo dell'overtourism e, prima ancora di parlare di limite ai posti letto, dovremmo iniziare a vendere i nostri servizi al giusto prezzo. Limitare i posti letto e offrire al contempo i nostri servizi a prezzi stracciati non ha molto senso.

Come non regge la tesi secondo cui il 23% degli introiti del trasporto pubblico locale arriva dai turisti che però effettuano il 16% delle obliterationi, perché **resta il fatto che i singoli turisti viaggiano a prezzi più bassi dei pendolari altoatesini**. E questo con i mezzi pubblici, che vengono comunque in gran parte finanziati con i soldi del contribuente.

Perché non offriamo i nostri servizi turistici a un prezzo adeguato?

A Salisburgo, il turista paga 27 euro per un biglietto giornaliero comprensivo delle attrazioni turistiche, oppure 72 euro per lo stesso biglietto che vale per 3 giorni. In Olanda, il Travel Ticket per il trasporto pubblico nazionale costa 64 euro al giorno. Ma basta guardare anche solo oltre il Brennero: nella città di Innsbruck, gli adulti per una Innsbruck Card valida 24 ore (funivia, trasporti pubblici e attrazioni) pagano 53 euro, e 63 euro se la carta vale 48 ore. Da noi si pagano 55 centesimi. Ridicolo.

Perché i contribuenti devono pagare per i servizi turistici a vantaggio degli ospiti e degli esercizi alberghieri privati, ma anche per gli ospiti di Airbnb o degli affittacamere privati che non aderiscono alle associazioni turistiche?

Questo Guest Pass ha senso se pensiamo al trasferimento del traffico turistico individuale sui mezzi di trasporto pubblici, ma dev'essere finanziato dalle aziende o dai turisti stessi, eventual-

durch die – nun bis zu 5 Euro hohe - Ortstaxe.

Und wir riskieren, dass mit diesem Dumping – Angebot Südtirol erst recht zu einem Verkehrskarussell für Touristen gemacht wird. Dort stehen sie dann in den Öffis neben unseren Pendlern und Steuerzahlern, die den ÖPNV mit ihren Steuern und mit ihren Tarifen finanzieren. Und fahren für 55 cent am Tag, Museen dazugeschenkt.

Einem Pendler hingegen, der mit dem Zug aus dem Pustertal fährt, entstehen in knapp 4 Monaten Spesen in Höhe von ca. 635 Euro (Südtirol Pass) bzw. 525 Euro (Euregio Family Pass), bis er die Höchststufe erreicht und gratis fährt. Für kürzere Strecken erreicht man die Höchststufe nie.

Touristen bzw. die Betriebe zahlen mit dem Guest Pass 0,55 Euro pro Tag + 22%MwSt, hochgerechnet auf ein Jahr ergibt das einen Maximaltarif von 245€.

Von den realen Kosten des ÖPNV für die Steuerzahler ganz zu schweigen.

Der korrekte Weg wäre es, die Gästekarten nicht mit Steuergeldern zu finanzieren.

Wenn man jedoch am öffentlichen Modell festhalten will, dann müssen, schon nur des Anstands wegen, die Tarife der Pendler auf mindestens dasselbe Niveau gesenkt werden, um eine untragbare Diskriminierung der einheimischen arbeitenden Bevölkerung zu vermeiden, die den vollen Preis zahlt. Wenn wir mit dem vorliegenden LGE über Soforthilfen für die notleidende Südtiroler Bevölkerung diskutieren, dann muss es das mindeste sein, auch für die Südtiroler Pendler ein Tarifsysteem einzuführen, nach welchem sie maximal 55 Cent pro Tag zahlen, wie die Touristen.

**Aus diesen Beweggründen
fordert der Südtiroler Landtag
die Südtiroler Landesregierung auf:**

Den Beschluss der Landesregierung Nr. 732 dahingehend zu revidieren, dass Einheimische keine höheren Transportspesen zahlen als ein Tourist, indem entweder die Touristen-Tarife angehoben

mente attraverso l'imposta di soggiorno che oggi arriva fino a 5 euro.

Con questo dumping rischiamo che in Alto Adige i turisti utilizzino i mezzi pubblici come un carosello, sedendo accanto ai nostri pendolari e ai nostri contribuenti che finanziano il sistema di trasporto pubblico con le loro tasse e il prezzo che pagano per il biglietto. E i turisti viaggiano a 55 cent al giorno con in regalo i musei.

Un pendolare della Val Pusteria che si sposta in treno spende in quasi quattro mesi circa 635 € (AltoAdige Pass) ovvero 525 € (Euregio Family Pass). Dopo questo periodo ha raggiunto lo scaglione tariffario più alto e viaggia gratis. Con distanze più brevi questo scaglione non si raggiunge mai.

I turisti, ovvero le aziende, con il Guest Pass pagano 0,55 euro al giorno + il 22% di IVA; su base annua si tratterebbe di una tariffa massima di 245 euro.

Per non parlare dei costi reali del trasporto pubblico locale per i contribuenti.

Il modo di procedere corretto sarebbe non finanziare il Guest Pass con il gettito fiscale.

Tuttavia, se non rinunciamo al modello pubblico, allora, anche solo per una questione di decenza, dovrebbero essere portate almeno allo stesso livello anche le tariffe per i pendolari, al fine di evitare un'inaccettabile discriminazione nei confronti della popolazione attiva locale che paga il prezzo pieno. Con il presente disegno di legge affrontiamo l'argomento degli aiuti immediati per i cittadini altoatesini in difficoltà; quindi, il minimo che possiamo fare è introdurre un sistema tariffario per i pendolari con una tariffa massima di 55 centesimi al giorno, proprio come i turisti.

**Per questi motivi il Consiglio
della Provincia autonoma di Bolzano
invita la Giunta provinciale**

a rivedere la delibera della Giunta provinciale n. 732, prevedendo che ai residenti vengano applicate delle tariffe per i trasporti non superiori a quelle per i turisti: o aumentando le tariffe per i



werden, oder die Tarife für unsere Einheimischen auf das Niveau des neuen Südtirol Guest Pass gesenkt, und die entsprechenden Umbuchungen auf den Haushaltskapiteln zu veranlassen.

turisti oppure riducendo quelle per i residenti al livello del nuovo Alto Adige Guest Pass, e a disporre le relative riallocazioni sui rispettivi capitoli di bilancio.

gez. Landtagsabgeordnete
Paul Köllensperger
Dr. Franz Ploner
Maria Elisabeth Rieder
Alex Ploner

f.to consiglieri provinciali
Paul Köllensperger
dott. Franz Ploner
Maria Elisabeth Rieder
Alex Ploner